

**GIUNTA REGIONALE  
DELLA CAMPANIA  
Via S. Lucia, 81 (NA)**

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENTI  
(D.U.V.R.I.)**

**Ediz. 0 Rev. 0**



**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO  
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN  
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E  
LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI  
IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO  
DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO

**REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA  
TERRITORIALE**

*“Sicurezza per l'Area Unesco della città di Napoli – quartiere Chiaia”*

**COMMITTENTE  
REGIONE CAMPANIA**

*Ufficio del Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata*

**Oggetto Dell'Appalto**

**REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA  
TERRITORIALE  
SU SITI DELLA CITTA' DI NAPOLI – QUARTIERE CHIAIA**

**AGGIUDICATARIO**

.....

## INDICE

|                                                                                                                              |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Premessa.....                                                                                                                | 2  |
| PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....                                                                                            | 5  |
| 1.1. Definizioni.....                                                                                                        | 5  |
| 1.2. Dati Identificativi.....                                                                                                | 7  |
| 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di Lavoro presso i quali dovrà<br>essere svolto l'appalto..... | 7  |
| 1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore.....                                                                       | 8  |
| 1.3 Oggetto dell'appalto.....                                                                                                | 9  |
| 1.4 Obblighi del Committente.....                                                                                            | 11 |
| 1.5 Obblighi generali dell'Appaltatore.....                                                                                  | 11 |
| 1.6 Diritto di interruzione del servizio.....                                                                                | 14 |
| PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO.....                                                    | 14 |
| 2.1. Premessa.....                                                                                                           | 14 |
| 2.2. Descrizione sintetica dei siti e delle attività svolte.....                                                             | 15 |
| 2.3. Misure di prevenzione e protezione generali.....                                                                        | 15 |
| PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....                                                    | 16 |
| 3.1. Introduzione .....                                                                                                      | 16 |
| 3.2. Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e individuazione delle aree interessate.....                            | 16 |
| 3.3 Sviluppo temporale delle attività.....                                                                                   | 16 |
| 3.4. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi.....                                           | 16 |
| 3.5. Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente.....                                                       | 20 |
| 3.6. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza.....                                                           | 22 |
| 4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....                                                                      | 23 |
| 5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO.....                                                                                            | 25 |
| 6. CONCLUSIONI.....                                                                                                          | 26 |

### Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D.lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi" per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza di cui all'art. 86, comma 3/bis del D.lgs. 163/2006, si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per l'azienda che li subisce ma non per quella che li introduce perchè già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

Nello specifico si fa riferimento all'art. 26, comma 3-ter, che dispone:” nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ***o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto (Committente) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard*** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. ***Il soggetto (Datore di lavoro “Ricevente”) presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, se necessario, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;*** l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”.

Le disposizioni dettate dal legislatore con il comma sopra riportato, che riguardano i casi in cui non coincidono le due figure del committente e del datore di lavoro, hanno inteso impegnare in maniera solidale, ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia il firmatario del contratto che il gestore dell'azienda o unità produttiva o organizzazione di lavoro che riceve l'appaltatore.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo, nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto “**D.U.V.R.I. statico**”, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente (**Centrali operative e sale di controllo della Questura di Napoli e del Comando Provinciale dei Carabinieri**) presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e rappresentanti della Stazione Appaltante e degli Enti interessati. Per ciascuna delle sedi e dei luoghi di lavoro interessati verranno individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario

dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento, così detto “**D.U.V.R.I. dinamico**” che dovrà essere allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone sono:

- **Parte I - Sezione Descrittiva:** si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

## **PARTE I**

### **SEZIONE DESCRITTIVA**

#### **1.1 Definizioni**

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- ***Appaltante o committente***: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- ***Appaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***Subappaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***DUVRI***: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.
- ***Supervisore dell'appalto committente***: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro committente della gestione operativa dell'appalto.
- ***Referente dell'impresa appaltatrice***: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- ***Lavoratore***: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).
- ***Contratto d'appalto***: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- ***Appalto incorporato***: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo.

Questo contatto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

- ***Appalto promiscuo***: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ***Subappalto***: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- ***Contratto d'opera***: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

## 1.2 Dati identificativi

### 1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dei Datori di lavoro presso i quali dovrà essere svolto l'appalto:

|                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Committente dell'appalto                                                                                     | Giunta Regionale della Campania                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|                                                                                                              | Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata – US 600900.                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                              | Responsabile: Dott.ssa Simonetta de Gennaro                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Datori di Lavoro delle unità produttive presso le quali dovrà essere svolta l'attività prevista dell'appalto | <p>Per la Centrale Operativa della Questura della Polizia di Stato di Napoli (via Medina, 75, Napoli):<br/>Questore di Napoli<br/>Dott. Alessandro Giuliano</p> <p>Per la Centrale Operativa del Comando Provinciale di Napoli dei Carabinieri:<br/>(Via Morgantini, 4, Napoli):<br/>Generale Canio Giuseppe La Gala</p> |
| Durata dell'appalto.                                                                                         | 150 giorni lavorativi                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Supervisore dell'appalto                                                                                     | .....<br>.....                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Telefono Committente                                                                                         | 081.7968346                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |



1.2.2 *Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:*

|                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| Denominazione Azienda               | .....<br>.....<br>..... |
| Indirizzo sede legale               | .....<br>.....<br>..... |
| Tel/fax                             | .....<br>.....<br>..... |
| Datore di Lavoro                    | .....<br>.....<br>..... |
| Data presunta inizio servizio       | .....<br>.....<br>..... |
| Referente dell'impresa appaltatrice | .....<br>.....<br>..... |
| Recapiti telefonici referenti       | .....<br>.....<br>..... |

### ***1.3 Oggetto dell'appalto***

L'appalto ha per oggetto la messa in opera di un "Sistema Integrato Di Videosorveglianza Territoriale dei Siti Unesco della città di Napoli".

L'aggiudicatario dovrà definire un piano progettuale conclusivo e provvedere, a sua cura e spese, all'acquisizione di tutte le certificazioni, permessi e autorizzazioni previste dalla normativa vigente necessarie per l'esecuzione dell'opera.

Tale piano, redatto tenendo conto di quanto riportato nel "Capitolato Tecnico", sarà presentato alla S.A. per la relativa approvazione.

Tutte le telecamere, attraverso un sistema di rete dedicato, saranno collegate alla sala operativa della Questura di Napoli, a quella del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Napoli.

Di fondamentale importanza è che l'installazione dei suddetti sistemi di videosorveglianza dovranno essere compatibili con le tecnologie presenti nelle Sale/Centrali Operative delle Forze di Polizia.

Le caratteristiche tecniche e funzionali per il Sistema richiesto, sono riportate nel "Capitolato Tecnico" e sono da intendersi come requisiti minimi.

Il proponente potrà comunque indicare soluzioni tecnologiche migliorative tali da garantire il corretto funzionamento del Sistema Integrato e la sua interoperabilità con le centrali operative presenti presso le centrali operative delle Forze dell'Ordine.

La proposta tecnica dovrà essere conforme alle normative vigenti e alle disposizioni in materia di sicurezza informatica (gestione, trattamento e certificazione dei dati digitali), di tutela della privacy (D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003) nonché a quanto previsto dalle Linee Guida ed alle disposizioni emanate dal Ministero degli Interni relativamente alla tipologia della fornitura e dei servizi richiesti.

Nel dettaglio è previsto:

1. la fornitura e l'installazione di telecamere;
2. la realizzazione di una infrastruttura di trasporto dati;
3. la fornitura e l'installazione di hardware e software nelle sale controllo ubicate presso

le seguenti sedi operative:

- Questura di Napoli;
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli;

4. i servizi di assistenza tecnica

Gli apparati di campo, ossia le telecamere di sorveglianza, attraverso una rete di connessioni, saranno collegate alle sale operative delle Forze di Polizia tramite una rete di collegamento all'uopo realizzata.

Fanno parte della fornitura:

- le telecamere di osservazione;
- i sistemi di alimentazione;
- i sistemi di sostegno degli apparati di campo;
- la rete di connessione tra gli apparati di trasmissione dati;
- i sistemi di contenimento degli apparati di trasmissione dati;
- le componenti hardware e software per la realizzazione delle sale apparati;
- le componenti hardware e software per la gestione dei sistemi nelle sale controllo;
- il collaudo dell'intero sistema;
- l'assistenza per ~~12~~ mesi;
- il software di gestione del sistema di videosorveglianza;
- l'installazione e la configurazione dei software di gestione secondo le esigenze delle singole sale apparati;
- tutte le licenze e la manutenzione dei software necessari al funzionamento dell'intero sistema;
- la verifica dello stato attuale degli impianti elettrici presenti presso le sale di controllo delle sedi operative nonché la progettazione e la realizzazione di eventuali potenziamenti o estensioni degli stessi tali da garantire la corretta alimentazione dei nuovi apparati sotto un gruppo di continuità;

#### ***1.4 Obblighi del Committente***

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi/lavori all'interno delle unità produttive ad imprese appaltatrici, o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio/lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente).

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del all'art. 26, comma 3-ter, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

#### ***1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore***

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo,

riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito del tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs 81/08;
6. ad attenersi alle indicazioni informative del *Supervisore dell'appalto* per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio/lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che

sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;

12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al ***Supervisore dell'appalto*** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
17. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (***valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore***);
19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al ***Supervisore dell'appalto*** per l'esecuzione di eventuali attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
  - lavori in depositi di sostanze pericolose;
  - lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
  - uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari

- impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
- stoccaggio Rifiuti
- lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili),
- lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
- lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
- lavori in quota

#### ***1.6. Diritto di interruzione del servizio***

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce alla Stazione Appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge o che non attengono alle disposizioni della stessa S.A.;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

### **PARTE II:**

#### **SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

##### ***2.1 Premessa***

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi

specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

## ***2.2 Descrizione sintetica dei siti e delle attività svolte***

Le aree che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa, sono quelle riportate nella tabella riportata al punto 1.3. (centrali operative) mentre l'ubicazione di dove verranno installate le telecamere è riportata nell'allegato 1 del capitolato Tecnico.

I rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione adottate per le singole unità produttive (sale operative), sono riportate nei rispettivi "Documenti di Valutazione dei Rischi" redatti dai relativi Datori di Lavoro presso i quali è possibile prenderne visione e/o richiederne copia. L'accesso ad altre aree, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Datore di Lavoro/Dirigente/Preposto previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

## ***2.3 Misure di prevenzione e protezione generali***

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento occorre concordare con il relativo referente locale le modalità di effettuazione delle varie attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente.
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature varie.
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e/o attrezzature.
7. Non operare su macchine, impianti, apparecchiature e attrezzature presenti se non autorizzati.
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza



(allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

### **PARTE III:**

#### **VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE**

##### ***3.1 Introduzione***

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Per i rischi specifici dell'ambiente di lavoro e per le relative misure di prevenzione e protezione, si rimanda alla sezione II, punto 2.2.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

##### ***3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate***

L'appalto, così come specificato in precedenza, e nel dettaglio nel relativo Capitolato Tecnico, ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la messa in opera di un sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di telecamere in alcuni punti nevralgici del territorio individuati nel comune di Napoli che attraverso un sistema di rete dedicato, saranno collegate alla sala operativa della Questura di Napoli ed a quella del Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Napoli.

##### ***3.3 Sviluppo temporale delle attività***

Il contratto per il servizio in oggetto ha durata presunta pari a 150 giorni, a far data dalla firma del contratto.

##### ***3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi***

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo

svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (***“Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate”*** ), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

**Tabella Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione da adottare**

| Attività dell'appaltatore                                              | Soggetto interferente                          | Aree                                      | Rischi Interferenti                                          | R = D x P       | Misure da porre in atto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|-----------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Carico e scarico da automezzi di materiali e/o attrezzature di lavoro. | Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. | Aree destinate allo scarico/carico merci. | <b>Investimento; Urti; Caduta materiali; Schiacciamenti.</b> | <b>R &gt; 8</b> | <p>Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare e le vie di fuga.<br/><b>(Impresa appaltatrice)</b></p> <p>Durante tutta la fase di carico e scarico azionare i segnali visivi di sosta dell'automezzo.<br/><b>(Impresa appaltatrice)</b></p> <p>Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).<br/><b>(Impresa appaltatrice)</b></p> <p>Installazione di specifica segnaletica di sicurezza e delimitazione dell'area interessata.<br/><b>(Committente)</b></p>                                                                          |
| Uso di scale, ponteggi, trabattelli, ecc.                              | Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. | Aree di lavoro (interne ed esterne).      | <b>Caduta di materiale dall'alto.</b>                        | <b>R &gt; 8</b> | <p>Nello svolgimento di lavori in quota (es. installazione di telecamere e/o lavori di rifacimento/ampliamento impianto elettrico e/o installazione di climatizzatori a parete e/o a soffitto), nelle zone sottostanti, possono transitare e/o sostare persone come pure è da temere la loro interferenza con la viabilità cittadina (carrabile e pedonabile) per cui occorre delimitare l'area e segnalare con specifica segnaletica il pericolo di cui trattasi.<br/><b>(Committente)</b></p> <p>Tutte le opere provvisorie necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza.<br/><b>(Committente)</b></p> |

| Attività dell'appaltatore                                                                       | Soggetto interferente                          | Aree                                                                    | Rischi Interferenti                                                                                                                                        | R = D x P       | Misure da porre in atto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Lavori di adeguamento/potenziamento dell'impianto elettrico e dell'impianto di climatizzazione. | Appaltatore e/o eventuali ditte in subappalto. | Aree (Centrali operative) frequentate da personale dell'Ente e/o terzi. | <b>Proiezioni di polveri e di materiali vari;</b><br><br><b>Rischio Rumore;</b><br><br><b>Rischio Elettrocuzione;</b><br><br><b>Rischio inciampo, ecc;</b> | <b>R &gt; 8</b> | <p>Installazione di segnaletica di sicurezza con obbligo di rispetto della segnaletica predisposta e divieto di rimozione delle delimitazioni poste in essere dal personale dell'impresa.<br/> <b>(Committente)</b></p> <p>Dotazione ed utilizzo di indumenti ad alta visibilità per lavori eseguiti su strade con presenza di autoveicoli in transito.<br/> <b>(Impresa appaltatrice)</b></p> <p>Le aree e i locali interessati a detti lavori, di concerto con i responsabili delle centrali operative, sentiti anche i preposti alla sicurezza dell'Ente nominati ai sensi del D.lgs. 81/08, devono essere interdetti all'uso.<br/> Installare specifica segnaletica di divieto per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori.<br/> <b>(Committente)</b></p> |

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà

**alla compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI e con l'aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.**

### ***3.5 Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente***

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'attività ed il luogo di lavoro, quali ad esempio:

- ciclo di lavoro
- dati statistici sugli infortuni e malattie professionali
- istruzioni per l'uso e manutenzione delle macchine
- procedure di sicurezza
- dati relativi al personale (idoneità, informazione/formazione ed altre notizie);
- documenti autorizzativi di Enti pubblici etc.;

nonché sulla constatazione delle macchine presenti, delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro, ad esempio:

- presenza o meno di dispositivi di protezione di macchine ed impianti;
- individuazione delle vie di accesso, di esodo in caso di emergenza, delle condizioni dei pavimenti, presenza e/o produzione di fumi vapori, polveri, odori etc., microclima, illuminazione, rumore, analisi dei prodotti e delle loro modalità di utilizzo, nonché valutazioni qualitative e/o quantitative degli agenti chimici, fisici e biologici presenti se non sufficientemente noti;
- identificazione delle diverse attività svolte nei luoghi di lavoro ed osservazione della loro esecuzione tenendo conto sia delle attività produttive che degli interventi di manutenzione, registrazione, messa a punto, pulizia etc.
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a presiedere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori
- raffronto delle situazioni rilevate con le norme di legge e di buona tecnica, con i principi gerarchici di prevenzione (evitare i rischi, sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno, combattere i rischi alla fonte, applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali, adeguare al progressi tecnico, migliorare il livello di protezione etc.);

- identificazione dei pericoli presenti e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi.

La valutazione ha riguardato:

1. tutte le attività di lavoro, i luoghi di lavoro, tenendo conto sia delle condizioni di lavoro usuali che degli interventi occasionali (registrazioni, pulizie, manutenzioni etc).
2. tutti i posti di lavoro, luoghi, fabbricati, impianti, macchine ed attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori sia esse esistenti che di nuova realizzazione.
3. tutto il Personale dipendente compreso i Dirigenti tenendo conto inoltre anche della presenza sui luoghi di lavoro di terzi quali lavoratori di imprese esterne, visitatori.
4. tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo di quelli derivanti dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

La quantificazione dei rischi è derivata dalla stima dell'entità della esposizione e dalla gravità degli effetti; il rischio è stato ricavato come prodotto della **Probabilità P** di accadimento per la gravità del **Danno D**:

$$R = P \times D$$

Nel dettaglio la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

1. individuazione **del pericolo** (proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
2. definizione della **probabilità** di accadimento, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la seguente scala:
  - **improbabile P=1**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti; non sono noti episodi già verificatisi.

- **poco probabile P=2**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
  - **probabile P=3**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto; è noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.
  - **altamente probabile P=4**: esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero situazioni operative simili.
3. quantificazione dell'entità del **danno** secondo la seguente scala:
- **lieve D=1**: infortunio o episodio con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
  - **medio D=2**: infortunio o episodio con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
  - **grave D=3**: infortunio o episodio acuto con effetti di invalidità permanente parziale; inabilità cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
  - **gravissimo D=4**: infortunio o episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale.

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, (*matrice del rischio*) è stato, infine, valutato il relativo rischio classificandolo in **MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO** a cui sono state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

**R > 8 : AZIONE DA EFETTUARE AD HORAS**

**4 < R < 8: AZIONE DA PROGRAMMARE CON URGENZA**

**2 < R < 3: AZIONE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO**

**R = 1: AZIONE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE**

### ***3.6 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza***

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di

valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzi vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare **le interferenze** vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

La stima dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzi o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, **(D.U.V.R.I. Statico)** sono relativi a:

- 1) delimitazione dell'area interessata al carico/scarico delle merci e delle apparecchiature dai mezzi di trasporto mediante colonnine bicolori in PVC e catenelle bicolori comprensive delle relative basi in moplen:

|                                              |               |
|----------------------------------------------|---------------|
| N. 5 (colonnine) x 25,00 Euro/Colonnina      | = Euro 125,00 |
| Mt 30 (catenella bicolore) x 5,00 Euro/metro | = Euro 150,00 |

Per un costo complessivo del DUVRI di Euro **275,00**

Gli eventuali ed ulteriori costi connessi al “**D.U.V.R.I. dinamico**”, anche questi a carico della Committenza, saranno successivamente oggetto di contrattazione tra la Committenza e l'Appaltatore.

#### **4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

Si informa che presso le centrali operative in questione sono in vigore i seguenti divieti e



obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

#### **5. RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

Il committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice con il proprio R.S.P.P., il Supervisore dell'Appalto, il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso committente per i rischi interferenti e i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di ciascun Datore di Lavoro Ricevente.

***Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.***

## 6. CONCLUSIONI

La ditta aggiudicataria può proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente D.U.V.R.I. e, successivamente all'aggiudicazione, si impegna a promuovere e/o a partecipare a specifici momenti di confronto al fine del necessario coordinamento fra le parti.

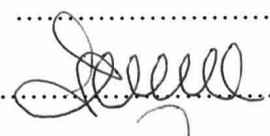
Tale documento, a cura del Datore di Lavoro Committente, prima che la ditta appaltatrice prenda servizio, deve essere trasmesso al Datore di lavoro "**Ricevente**" per opportuna conoscenza il quale, nel dividerne il contenuto, dovrà, se necessario, integrarlo con le indicazioni relative ad eventuali rischi interferenziali non valutati dal Committente con la individuazione delle misure aggiuntive da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, per ridurli al minimo.

L'integrazione, apportata dal Datore di lavoro "**Ricevente**", dovrà essere sottoscritta dallo stesso Appaltatore per accettazione ed entrerà a far parte del contratto stipulato tra le parti. Tale integrazione verrà indicata in un ulteriore documento, così detto "**D.U.V.R.I. Dinamico**", che dovrà essere allegato al contratto.

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 24.05.2021

- Dott.ssa Simonetta de Gennaro – Responsabile DG 600900 .....

- Dott.ssa Clementina Quinterno -Dirigente Staff 600992 .....

- Dott.sa Geol. Maria Giovanna Fiume- RUP ..... 

- Geom. Salvatore Verzella – Supporto al Rup ..... 